



**Forum di sviluppo sociale Val Bisagno Val Trebbia
Area tematica 5**

**POSIZIONE UFFICIALE SUL PERCORSO PARTECIPATO DEL TRAM DELLA VAL
BISAGNO**

Le indicazioni contenute nel documento sono di massima e dovranno essere verificate nella loro fattibilità che dovrà essere confermata da approfonditi studi tecnici.

La reintroduzione del Tram in sede protetta è una infrastruttura che la Val Bisagno aspetta da più di trent'anni e il Forum considerandola indispensabile si impegna perché il progetto non rimanga solo una promessa, promuovendola con la cittadinanza e con le istituzioni

1) Considerazioni generali

- Il mezzo da utilizzare deve essere un Tram su rotaia che corre su una sede protetta in sponda destra. Questa scelta comporta i seguenti vantaggi:
 - è prodotto da vari fornitori e pertanto ha prezzi negoziabili, l'approvvigionamento dei pezzi di ricambio è facile.
- Il Tram deve transitare all'interno di Via Canevari, Via Piacenza, Via Struppa, prestando particolare attenzione nel percorso dalla casa di riposo della Doria al Giro di Creto e dal ponte Canova all'attuale capolinea degli autobus.
Devono essere salvaguardati gli accessi degli esercizi commerciali, i servizi ai palazzi, ai passi carrabili e alla strade secondarie. Nell'ottica di una città sempre più policentrica le tre zone dovranno diventare insieme all'area EX Boero il fulcro dei rispettivi quartieri.
- Il tram serve a riqualificare i quartieri attraversati, contribuisce a ridurre l'inquinamento. La creazione di zone pedonalizzate crea occasioni di aggregazioni sociali in quartieri particolarmente deprivati.
Promuove sviluppo economico per le attività commerciali presenti sul territorio (vedere quanto accaduto in altre città europee)
- E' auspicabile che la tratta del mezzo urbano sia vicino il più possibile alle case per favorire gli anziani e ridurre i percorsi a piedi in condizioni climatiche avverse.
- E' necessario costruire i nuovi argini sul Bisagno, in località Gavette per ripristinare la sicurezza e collocare le rotaie sul riempimento mantenendo le corsie già esistenti per i mezzi d'uso privato.
- Promuovere momenti di dibattito per arrivare ad un accordo condiviso da tutte le componenti sociali privilegiando i bisogni dei 70.000 utenti giornalieri dei mezzi pubblici in Valbisagno.
- Costruzione di parcheggi anche temporanei per i residenti durante il periodo di cantierizzazione.
- Il Forum suggerisce di non penalizzare i mezzi privati, promuovendo la disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati attraverso un servizio di mezzi pubblici efficiente.
- Spostamento dei mezzi pubblici attualmente parcheggiati nella rimessa delle Gavette in una zona fuori della Valbisagno, per liberare dall'inquinamento la scuola di via Lodi e fare spazio per la nuova rimessa tranviaria.
- Riveste particolare importanza la costruzione dei parcheggi di interscambio e posti auto per i residenti. I cui lavori devono iniziare contestualmente alla costruzione dei nuovi argini in zona Gavette
- L'introduzione del tram in sede protetta sposta parte del traffico dei mezzi privati in sponda Sinistra dove attualmente la fluidità del traffico è molto rallentata dagli autotreni e automobili che parcheggiano in doppia fila. Pertanto devono essere presi dall'amministrazione provvedimenti atti a eliminare questo comportamento da subito.

Tratte e priorità

2) Primo Lotto Brignole- Rimesse Gavette

- La scelta come 1° Lotto del tratto **Brignole - Molassana** è necessaria perché la rimessa tranviaria sarà costruita nell'area delle Gavette e la sottostazione di alimentazione posizionata nell'area della Stazione ENEL di via Canevari
- Attestazione del Tram di fronte all'ex palazzo delle poste in Piazza G. B. Raggi.

In questa prima fase non crediamo realizzabile fare transitare il Tram oltre i fornici e attestarne di fronte alla stazione Brignole
- [Transito in Via Canevari verificando la possibilità di costruire un tunnel per i sottoservizi sottostante le rotaie del tram.](#)
- Transito in Via Bobbio sul lato che i tecnici riterranno più opportuno.
- Sarebbe auspicabile fare transitare il Tram vicino ai palazzi se questa soluzione non penalizza la velocità di crociera del mezzo a causa delle interferenze con passi carrabili
- Porre particolare attenzione all'incrocio di Via Montaldo con l'eventuale utilizzo di un sottopasso per facilitare il flusso del traffico da via Montaldo a ponte Campanella che sarebbe penalizzato dalla frequenza dei Tram nei due sensi di marcia. (con frequenze di 5 minuti nelle ore di punta il flusso del traffico verrebbe interrotto ogni 2,5 minuti)
- Costruzione di un parcheggio di interscambio nella Rimessa AMT di Via Bobbio che deve rimanere per gli autobus a servizio della Val Bisagno
- Proseguire fino alla nuova Rimessa tranviaria delle Gavette transitando sul riempimento creato per la costruzione dei nuovi argini fra Ponte Bezzacca e Ponte Feritore.

Particolare attenzione deve essere posta al riposizionamento dei nuovi ponti che devono intercettare i flussi di traffico provenienti dai futuri insediamenti commerciali sulla sponda sinistra.

Il ponte Carrega reperto storico del 1700 deve essere riposizionato nel futuro Museo dell'Acqua che dovrebbe essere costruito nell'area dell'Iren operazione necessaria per perché attualmente è un ostacolo al flusso dell'acqua.

- Il tram deve transitare all'interno Via Piacenza nei due sensi di marcia. Si devono trovare soluzioni per i parcheggi dei residenti e nel caso che le attività commerciali diventino incompatibili con il percorso del tram incentivare lo spostamento degli stessi.

Via Piacenza dovrà diventare uno dei centri del quartiere.

3) Secondo Lotto Rimesse Gavette - Prato

- Il proseguimento fino alla Piastra Sanitaria della Doria non dovrebbe presentare particolari problemi di interferenze con la viabilità esistente, in quanto la strada è larga. [Dalla Doria in avanti, dove la strada si restringe, bisogna studiare percorsi promiscui Tram-traffico privato di destinazione e spostare il traffico di transito sulla sponda sinistra trovando soluzione alle](#)

problematiche di accesso per i servizi ai palazzi/esercizi commerciali/passi carrabili/strade secondarie

- Costruzione di un parcheggio di interscambio nella zona di Molassana
- Costruzione di un parcheggio di interscambio a Prato per i pendolari provenienti dalle vallate Interne
- Costruzione di un'area di parcheggio per gli autobus TPL a servizio delle vallate interne che si attesteranno a Prato dove l'utenza troverà la coincidenza del Tram per il centro città.

4) Terzo Lotto P.zza G. B. Raggi - P.zza Galileo Ferraris - C.so De Stefanis - Piastra di Staglieno

- Essendo attualmente la larghezza dei marciapiedi sul ponte Castelfidardo insufficiente, sponsorizziamo il progetto dell'Arc. Marino di creare una passerella fra il troncone di Ponte S. Agata e C.so Galilei per spostare il transito dei pedoni e allargare la sede stradale.
- Il tram dovrebbe passare al centro di C.so Sardegna incentivando la ricollocazione del distributore, attestandosi in una prima fase in P.zza Galileo Ferraris che servirebbe da interscambio con l'utenza proveniente dai quartieri collinari.
- Bisogna tenere conto di una considerazione trasportistica importante, la rottura del carico in P.zza Galileo Ferraris, e in P.zza Raggi, perché un utente che scende da Quezzi e vuole andare in centro deve cambiare tre volte il mezzo di trasporto pubblico.
- La prosecuzione della tratta verso Staglieno passando per C.so De Stefanis deve essere realizzata valutando attentamente le problematiche della larghezza di C.so de Stefanis, creando dei parcheggi alternativi per i residenti ed evitare che passando al fianco dei palazzi si ripetano le problematiche di accessibilità indicate nel punto di via Canevari
- Il passaggio del Tram non può convivere con la presenza bi-settimanale del mercato rionale che dovrà essere ricollocato in una zona più idonea.
- Date la complessità della viabilità nella zona, chiediamo la preparazione di un PUM locale che analizzi nel dettaglio problematiche descritte.
-

5) Tratta Brignole - Foce - C.so Torino - P.zza Galileo Ferraris

- La tratta che non è stata ancora approvata in consiglio comunale dovrà servire la piastra sanitaria di Pammatone, la zona della Fiera del Mare alla Foce e per l'utenza di C.so Torino. La riteniamo secondaria alle tratte precedenti in quanto serve un bacino di utenza inferiore.